

DALLA CRISI ALLA RECESSIONE PASSANDO PER 3 MILIARDI DI ORE DI CASSA INTEGRAZIONE

Sintesi del 35° Rapporto UIL sulla Cassa integrazione (Novembre 2011)

Dall'inizio della crisi sono **3 miliardi** le ore di cassa integrazione richieste dalle imprese. Una tempesta che si è abbattuta sul nostro sistema economico senza salvare alcun settore, alcun territorio. Sono state utilizzate tutte e 3 le tipologie di cassa integrazione con una prevalenza della cassa Ordinaria e Straordinaria, ma con significativa richiesta, in gran parte dalle piccole aziende industriali e da aziende dei servizi, della cassa in Deroga per **oltre ¼** delle ore autorizzate (circa **800 milioni** di ore).

Il 2010 ha fatto la parte del leone assorbendo il **40%** delle ore dall'inizio della crisi ed il 2011 pesa per circa il **30%**. Si conferma, come ormai evidente, che la crisi picchia duro e che il prossimo futuro, dal punto di vista del lavoro rischia di essere drammatico.

Lo stesso mese di Novembre del 2011, conferma una tendenza ormai consolidatasi per tutto l'anno, segnalando una leggera crescita sul mese precedente (**+ 0,1%**) e certificando che oltre **80 milioni** di ore sono la "dose" necessaria al sistema delle imprese per evitare licenziamenti utilizzando proprio lo strumento principale tra gli ammortizzatori sociali: la Cassa Integrazione.

I dati di Novembre consolidano come l'area più industrializzata del Paese paghi pesantemente le difficoltà della nostra economia. Infatti, rispetto ad Ottobre, la cassa integrazione cresce nel Nord, del **3,2%** con picchi drammatici a **Trento (+ 129,5%)**, in **Liguria** dove l'umento è stato del **45,7 %** (anche per i disastri del maltempo) ed in **Emilia Romagna (+23,2 %)**.

Mentre, in assoluto, l'aumento più consistente a livello regionale è quello della **Sicilia (+ 144,6%)**.

Sono **48** le Province che segnalano aumenti di ore richieste con il top a **Messina (+1618%)**, **Sondrio**, **Ferrara**, **Belluno** e **Siracusa**.

In valori assoluti è sempre **Torino** la più cassaintegrata (**77,3 milioni di ore**) seguita da **Roma (5,3 milioni di ore)**.

Le difficoltà del nostro sistema manifatturiero sono inesorabilmente confermate dal dato della cassa integrazione con una crescita in un mese del **6,6 %**.

Dati che confermano le preoccupazione della UIL e del Sindacato: senza crescita si aprirà, drammaticamente, il tema del lavoro sia per chi non lo ha, sia, inevitabilmente, per chi rischia di perderlo.

Quindi sono sempre più urgenti vere politiche economiche per lo sviluppo non recessive accompagnate da una ridefinizione del sistema delle tutele. Aver garantito con strumenti d'emergenza, quale la cassa in deroga, il non licenziamento a centinaia di migliaia di lavoratori è stato doveroso, ma occorre trovare efficaci azioni per garantire un futuro di lavoro ad essi.